

**Esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3, del
D.Lgs. 117/2017**

Repertorio numero 31142/15381

**VERBALE DI
ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN VIDEOCONFERENZA
REPUBBLICA ITALIANA**

registrato a Milano DPI

il 4 maggio 2023

al n. 32740

s. 1T

Il giorno ventotto del mese di aprile duemilaventitre

28 aprile 2023

In Milano, in via Manzoni n. 12, alle ore 16.00 sedici.

Io **Monica De Paoli**, notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio notarile di Milano, dò atto che ha assunto, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto, la presidenza dell'Assemblea della Associazione

“Rifugio Miletta - Odv”

con sede in Agrate Conturbia, via Visconti n. 31 ter, codice fiscale 94070470037, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il 22 dicembre 2022 al n. 91509 (l'“Associazione”),

Alessandra Motta, nata a Milano il 28 marzo 1967, codice fiscale MTT LSN 67C68 F205G, domiciliata per la carica presso la sede dell'Associazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, persona che ho provveduto a identificare, la quale mi dichiara che l'Assemblea si è riunita esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, convocata con avviso inviato a tutti gli aventi diritto il giorno 13 aprile 2023, mediante messaggio di posta elettronica in conformità a quanto disposto dall'articolo 12.4 dello statuto, per questo giorno e ora per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno:

“1. Approvazione del bilancio consuntivo per il 2022;

2. Nomina dell'Organo di controllo monocratico;

3. Modifica dello Statuto al fine della trasformazione dell'Associazione da organizzazione di volontariato ad altra tipologia di ente del terzo settore con contestuale acquisizione della personalità giuridica”.

La Presidente mi incarica, quindi, di redigere il verbale dell'odierna assemblea.

Io aderisco alla richiesta e dò atto di quanto segue.

La Presidente constata e dichiara:

1. che sono intervenuti, in proprio o per delega conservata agli atti dell'Associazione, gli associati elencati nell'allegato “A” che rappresentano la totalità degli associati;

2. di aver accertato l'identità e la legittimazione all'intervento in assemblea dei soci;

3. che del Consiglio Direttivo, oltre alla Presidente, sono intervenuti il Vicepresidente Francesco Castaldo e la Tesoriera Elena Motta mentre il Consigliere Roberto Frigo ha rassegnato in data 17 aprile 2023 le proprie dimissioni con effetto immediato;

4. che con il consenso degli intervenuti partecipa il dott. Marco Capellini;

5. che tutti gli intervenuti sono collegati in videoconferenza, come consentito dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228;

6. che l'assemblea è validamente costituita anche in forma totalitaria e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 12.6 dello statuto.

La Presidente, passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

illustra il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 dal quale si evince che l'esercizio 2022 ha chiuso con un avanzo di gestione pari a euro 247.268,00.

Al termine dell'esposizione, la Presidente constata che, con voto palese l'Assemblea, all'unanimità

delibera

1. di approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 che si allega al presente atto sotto la lettera "B";

La Presidente, con il consenso degli intervenuti, passa alla trattazione congiunta dei punti 2 e 3 all'ordine del giorno, in quanto strettamente connessi tra loro, ed espone le ragioni che rendono necessario modificare lo statuto dell'Associazione affinché la stessa possa iscriversi nella sezione "altri Enti del Terzo Settore" di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo Settore" o "CTS"). La Presidente, in particolare, ricorda che l'Associazione attualmente gode della qualifica di organizzazione di volontariato ma che l'Associazione stessa ha rilevato l'esigenza di avvalersi di personale retribuito con specifiche professionalità e che, quindi, la qualifica di organizzazione di volontariato non è più rispondente alle esigenze della stessa, che ritiene opportuno procedere con il necessario adeguamento dello statuto affinché possa iscriversi alla sezione "altri enti del terzo settore" di cui all'art. 46, lett. g) del CTS. Al riguardo la Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 50 del CTS, è possibile chiedere di migrare da una sezione all'altra del RUNTS.

L'Associazione potrà, inoltre, acquisire, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore, anche la personalità giuridica e di conseguenza potrà godere dell'autonomia patrimoniale perfetta. A tale scopo, la norma richiamata richiede che l'Associazione disponga di un patrimonio minimo di euro 15.000,00 e che tale consistenza risulti da una relazione di stima redatta da un revisore legale iscritto nel relativo registro.

La Presidente precisa, quindi, che è stato dato incarico alla dott.ssa **Rossella Fantoni**, nata ad Angera il 24 settembre 1989, codice fiscale FNT RSL 89P64 A290L, iscritta al Registro dei Revisori al n. 180770 con Decreto Ministeriale del 17 aprile 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 39 del 17 maggio 2019, di redigere una relazione di stima del patrimonio riferita alla data del 31 dicembre 2022.

Da tale relazione, asseverata con verbale in data 27 aprile 2023 presso il Tribunale di Varese RG 1304/23 Cron n. 4144/23, si evince che la Associazione, alla data del 31 dicembre 2022, aveva un patrimonio stimato in euro **231.309,00** e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato.

La Presidente passa, quindi, ad illustrare le modifiche che si rendono necessarie ed opportune tra le quali: l'obbligo dell'utilizzo della locuzione "Ente del Terzo Settore" o dell'acronimo "ETS" nella denominazione che pertanto diverrà **"Rifugio Miletta Ente del Terzo Settore"** o **"Rifugio Miletta ETS"**; la possibilità di avvalersi di volontari con il rinvio alla relativa disciplina; la possibilità di remunerare nei limiti di cui all'art. 8 del D.lgs 117/2017 i componenti degli organi sociali.

La Presidente prosegue, infine, precisando che come si evince anche dal bilancio approvato l'Associazione ha superato negli ultimi due esercizi i limiti di cui all'articolo 30 del D.lgs. 117/2017 e, pertanto è tenuta a nominare l'Organo di Controllo. Al riguardo la Presidente propone di nominare un organo di controllo monocratico nella persona del dott. Marco Capellini.

Da ultimo la Presidente con riferimento all'Organo Direttivo precisa che, a

seguito delle dimissioni del Consigliere Roberto Frigo, il Consiglio Direttivo non ha potuto procedere alla sua sostituzione in mancanza di candidati non eletti alle ultime votazioni. Avendo, altresì, verificato che nessun socio intende candidarsi per ricoprire il ruolo di consigliere propone di confermare fino alla scadenza del mandato in corso l'attuale Consiglio Direttivo nel numero di tre componenti che, in ogni caso, rispetta il numero minimo di componenti previsto nello statuto.

Al termine dell'esposizione, la Presidente dopo aver dato lettura del nuovo testo di statuto, constata che, con voto palese, l'Assemblea all'unanimità

delibera

1. di volere migrare, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs 117/2017, alla sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017, adottando la denominazione "Rifugio Miletta Ente del Terzo Settore" o per brevità "Rifugio Miletta ETS";

2. di approvare il nuovo testo di statuto illustrato dalla Presidente, sostituivo del precedente che si allega al presente atto sotto la lettera "C";

3. di voler acquisire la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 allegando a tale fine, sotto la lettera "D", la relazione di stima redatta dalla dott.ssa **Rossella Fantoni**, nata ad Angera il 24 settembre 1989, codice fiscale FNT RSL 89P64 A290L, iscritta al Registro dei Revisori al n. 180770 con Decreto Ministeriale del 17 aprile 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 39 del 17 maggio 2019, asseverata con verbale in data 27 aprile 2023 presso il Tribunale di RG 1304/23 Cron. n. 4144/23 dalla quale si evince che l'Associazione alla data del 31 dicembre 2022 disponeva di un patrimonio stimato in euro **231.309,00** e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato;

4. di nominare quale organo di controllo monocratico, ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore, il dott. **Marco Capellini**, nato a Varese il 9 gennaio 1976, domiciliato per la carica presso la sede della Associazione, codice fiscale CPL MRC 76A09 L682A, cittadino italiano, iscritto al Registro dei Revisori al n. 146339 con Decreto Ministeriale del 10 luglio 2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 17 agosto 2007, che resterà in carica per due esercizi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2024;

5. di confermare l'attuale Consiglio Direttivo nelle persone di Alessandra Motta, Francesco Castaldo e Elena Motta fino alla scadenza del mandato;

6. di conferire alla Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandola ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare ai fini della migrazione ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 117/2017 e dell'acquisizione della personalità giuridica ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

La Presidente dichiara di aver accertato i risultati della votazione.

Il presente atto verrà depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal notaio che lo ha ricevuto.

La Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 16.20 sedici e venti.

Ho sottoscritto il verbale, unitamente agli allegati "A", "B" e "C", alle ore 16.20 sedici e venti.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per tre intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Monica De Paoli

Allegato “A” al n. 31142/15381 di Repertorio

“Rifugio Miletta – Odv”

Elenco Associati Assemblea 28 aprile 2022

	Nome	Cognome	Presente	Delegato
1	Alessandra	Motta	sì	
2	Elena	Motta	sì	
3	Marta	Rocca	sì per delega a	Alessandra Motta
4	Elisa	Addis	sì per delega a	Elena Motta
5	Francesco	Castaldo	sì	
6	Alessandra	Castaldo	sì	
7	Roberto	Frigo	sì	
8	Annamaria	Visconti	sì per delega a	Francesco Castaldo
9	Michela	Binotti	sì per delega a	Roberto Frigo
10	Mauro	Crippa	sì per delega a	Francesco Castaldo
11	Alessandro	Ricciuti	sì	
12	Giacomo	Rossi	sì per delega a	Elena Motta

F.to: Monica De Paoli

DENOMINAZIONE RIFUGIO MILETTA ODV

Sede legale in Agrate Conturbia, Via Visconti, n. 31

Codice fiscale n. 94070470037

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al num rep. 91509

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
-Versamenti non ancora richiamati	-	-
-Versamenti già richiamati	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I.Immateriali:		
1) costi di impianti e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
II.Materiali:		
1) terreni e fabbricati	279.446,00	54.260,00
2) impianti e macchinario	-	12.292,00
3) attrezzature	525,00	675,00
4) altri beni	31.651,00	23.160,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	<u>311.622,00</u>	<u>90.387,00</u>
III.Finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
c) verso altri enti Terzo Settore		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-

d) verso altri		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
3) altri titoli	-	-
	-	-
Totale immobilizzazioni	311.622,00	90.387,00

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I.Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	-	-
3) lavori in corso su ordinazione;	-	-
4) prodotti finiti e merci;	-	-
5) acconti.	-	-
	-	-
II.Crediti		
1) verso utenti e clienti		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
2) verso associati e fondatori		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
3) verso enti pubblici		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
4) verso soggetti privati per contributi		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
6) verso altri enti del Terzo Settore		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
7) verso imprese controllate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
8) verso imprese collegate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-

9) crediti tributari		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
10) da 5 per mille		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
11) imposte anticipate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	-	-
12) verso altri		
-entro l'esercizio successivo	163,00	348,00
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	163,00	348,00
	163,00	348,00
III.Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate;	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate;	-	-
3) altri titoli;	-	-
	-	-
IV.Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	197.910,00	147.568,00
2) assegni;	-	-
3) danaro e valori in cassa;	1.540,00	4.553,00
	199.450,00	152.121,00
Totale attivo circolante	199.613,00	152.469,00
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
-Ratei attivi	-	-
-Risconti attivi	-	-
Totale Ratei e risconti	-	-
TOTALE ATTIVO	511.235,00	242.856,00
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I.Fondo dotazione dell'ente	15.000,00	15.000,00
II.Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate a terzi	-	-
	-	-

III. Patrimonio libero		
1) riserve di utili e avanzi di gestione	187.564,00	53.993,00
2) altre riserve	- 1,00	- 1,00
- Riserva da allineamento Euro	- 1,00	- 1,00
- Riserva	-	-
- Riserva	-	-
	<u>187.562,00</u>	<u>53.991,00</u>
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio.	247.268,00	133.571,00
Totale patrimonio netto	449.831,00	202.563,00
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondo per rischi e oneri	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.858,00	734,00
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
-entro l'esercizio successivo		-
-oltre l'esercizio successivo	24.938,00	24.938,00
	<u>24.938,00</u>	<u>24.938,00</u>
2) debiti verso altri finanziatori		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
6) acconti		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
7) debiti verso fornitori		
-entro l'esercizio successivo	34.122,00	13.963,00
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>34.122,00</u>	<u>13.963,00</u>
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>

9) debiti tributari		
-entro l'esercizio successivo	380,00	511,00
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>380,00</u>	<u>511,00</u>
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
-entro l'esercizio successivo	106,00	147,00
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>106,00</u>	<u>147,00</u>
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
12) altri debiti		
-entro l'esercizio successivo	-	-
-oltre l'esercizio successivo	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>
Toale debiti	59.546,00	39.559,00
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
-Ratei passivi	-	-
-Risconti passivi	-	-
Totale Ratei e risconti	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	511.235,00	242.856,00

RENDICONTO GESTIONALE	31/12/2022	31/12/2021
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	4.400,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali	587.740,00	286.913,00
5) Proventi del 5 per mille	36.458,00	27.229,00
6) Contributi da soggetti privati	-	-
7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Contributi da enti pubblici	9.566,00	-
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi		
- contributi in conto esercizio	-	-
- ricavi e proventi diversi	6,00	119,00
- plusvalenze da cessioni di azienda	-	-
<i>Prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>	-	-
<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	-	-
11) Rimanenze finali	-	-
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	633.770,00	318.661,00
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
<i>Materie prime, sussidiarie, di consumo</i>	190.510,00	105.450,00
<i>Merci</i>	-	-
<i>Acquisti imballi</i>	-	-
<i>Acquisti carburanti</i>	4.229,00	1.744,00
<i>Acquisti cancelleria</i>	-	-
<i>Altri acquisti</i>	3,00	108,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	194.742,00	107.302,00

Lavorazioni esterne	-	-
Utenze energetiche	-	-
Manutenzioni e riparazioni	8.290,00	3.785,00
Prestazioni professionali	82.431,00	32.666,00
Compensi Amministratori	-	-
Compensi Collegio e Revisore	-	-
Viaggi, trasferte e trasporti	-	-
Assicurazioni	2.071,00	2.278,00
Servizi generali	1.382,00	10.756,00
Servizi commerciali	431,00	8.648,00
Spese bancarie	6.128,00	1.668,00
Altri costi per servizi	22.039,00	50,00
2) Servizi	122.772,00	59.851,00
Canoni affitto e locazione	-	-
Leasing	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale		
a) salari e stipendi	26.219,00	9.979,00
b) oneri sociali	4.136,00	309,00
c) trattamento di fine rapporto	1.926,00	734,00
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
5) Ammortamenti		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	22.260,00	6.663,00
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
Imposte e tasse	783,00	2,00
Perdite su crediti	-	-
Minusvalenze e sopravvenienze passive	6,00	-
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo	-	-
Altri oneri	13.860,00	250,00
Minusvalenze da cessioni di azienda	-	-
7) Oneri diversi di gestione	14.649,00	252,00
Prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-

Totale costi e oneri da attività di interesse generale	386.704,00	185.090,00
---	-------------------	-------------------

A) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	247.066,00	133.571,00
---	-------------------	-------------------

B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
---	--	--

1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Altri ricavi rendite e proventi		
- contributi in conto esercizio	-	-
- ricavi e proventi diversi	-	-
- plusvalenze da cessioni di azienda	-	-
Prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
7) Rimanenze finali	-	-

Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
--	----------	----------

B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-	
Merci	-	-	
Acquisti imballi	-	-	
Acquisti carburanti	-	-	
Acquisti cancelleria	-	-	
Altri acquisti	-	-	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	
Lavorazioni esterne	-	-	
Utenze energetiche	-	-	
Manutenzioni e riparazioni	-	-	
Prestazioni professionali	-	-	
Compensi Amministratori	-	-	
Compensi Collegio e Revisore	-	-	
Viaggi, trasferte e trasporti	-	-	
Assicurazioni	-	-	
Servizi generali	-	-	
Servizi commerciali	-	-	
Spese bancarie	-	-	
Altri costi per servizi	-	-	
2) Servizi	-	-	
Canoni affitto e locazione	-	-	
Leasing	-	-	
3) Godimento di beni di terzi	-	-	
4) Personale			
a) salari e stipendi	-	-	
b) oneri sociali	-	-	
c) trattamento di fine rapporto	-	-	
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	
e) altri costi	-	-	
5) Ammortamenti			
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-	
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	
6) Accantonamento per rischi e oneri	-	-	
Imposte e tasse	-	-	
Perdite su crediti	-	-	
Minusvalenze e sopravvenienze passive	-	-	
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo	-	-	
Altri oneri	-	-	
Minusvalenze da cessioni di azienda	-	-	
7) Oneri diversi di gestione	-	-	
Prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	
8) Rimanenze iniziali	-	-	
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	
B) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' DIVERSE		-	-
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			
1) Proventi da raccolta fondi abituali	-	-	
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-	
3) Altri proventi	-	-	
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-	
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	

3) Altri oneri	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-
C) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Da rapporti bancari	267,00	-
2) Da altri investimenti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	-	-
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	267,00	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	65,00	-
2) Su prestiti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
6) Altri oneri	-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	65,00	-
D) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	202,00	-
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-
Totale proventi di supporto generale	-	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
Materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-
Merci	-	-
Acquisti imballi	-	-
Acquisti carburanti	-	-
Acquisti cancelleria	-	-
Altri acquisti	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
Lavorazioni esterne	-	-
Utenze energetiche	-	-
Manutenzioni e riparazioni	-	-
Prestazioni professionali	-	-
Compensi Amministratori	-	-
Compensi Collegio e Revisore	-	-
Viaggi, trasferte e trasporti	-	-
Assicurazioni	-	-
Servizi generali	-	-
Servizi commerciali	-	-
Spese bancarie	-	-
Altri costi per servizi	-	-
2) Servizi	-	-
Canoni affitto e locazione	-	-
Leasing	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
a) salari e stipendi	-	-

b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
5) Ammortamenti		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	-	-
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6) Accantonamento per rischi e oneri	-	-
7) Altri oneri	-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-
E) AVANZO/(DISAVANZO) DA SUPPORTO GENERALE	-	-
AVANZO/(DISAVANZO) D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	247.268,00	133.571,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
Imposte differite	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
AVANZO/(DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	247.268,00	133.571,00
COSTI FIGURATIVI		
1) Da attività di interesse generale	-	-
2) Da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	-	-
PROVENTI FIGURATIVI		
1) Da attività di interesse generale	-	-
2) Da attività diverse	-	-
Totale proventi figurativi	-	-

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

(Il Presidente)
ALESSANDRA MOTTA



DENOMINAZIONE RIFUGIO MILETTA ODV

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022

Sede legale in Agrate Conturbia, Via Visconti, n. 31

Codice fiscale n. 94070470037

iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore sezione ODV n. rep. 91509

INFORMAZIONI GENERALI

L'Associazione, attualmente iscritta nella sezione ODV del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. In via prevalente l'Associazione si occupa di [attività di cui all'art. 5 Codice del Terzo Settore]; in particolare nelle località di interesse, l'Associazione si è occupata della

- Sensibilizzazione, attraverso canali digitali, cartacei, televisivi, della comunità riguardo la necessità di soccorrere gli animali selvatici in difficoltà, in particolar modo quelli investiti (per cui registriamo una percentuale di omissione di soccorso superiore all'80%);
- Soccorso, cura, riabilitazione, reintroduzione in Natura degli animali selvatici rinvenuti in difficoltà;
- Formazione, attraverso canali digitali, cartacei, televisivi, della comunità riguardo a come intervenire nel caso in cui ci si imbatte in un animale selvatico in difficoltà;
- Visite guidate al rifugio, per sensibilizzare le persone riguardo la questione animale, facendo capire che gli animali non sono oggetti da sfruttare ma individui da rispettare e instillando il seme del veganismo;
- Accoglienza, nei limiti delle possibilità economiche dell'Ente, di ulteriori animali domestici liberati dalla filiera della zootecnia per offrire loro una vita degna e priva di sfruttamento;
- Potenziamento del volontariato e formazione dei volontari.

Al 31.12.2022 l'Associazione ha registrato 8 nuovi associati portando loro numero a 20. Gli associati vengono convocati per partecipare alle assemblee dell'Associazione così come previsto dallo Statuto.

Al 31.12.2022 i volontari che prestano la loro opera stabilmente per l'associazione sono 31 con un aumento di 9 unità rispetto al 31.12.2021

Come su indicato l'Ente è iscritto al RUNTS nella sezione ODV per cui viene applicato il regime specificatamente previsto per tali enti

PRINCIPI DI REDAZIONE

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In applicazione del principio di continuità si è effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

PROBLEMATICHE DI COMPATIBILITA' E ADATTAMENTO

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma C.C. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma C.C., non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei oneri sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a rendiconto gestionale, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio:

- costruzioni leggere: 10%
- macchinari operatori e impianti: 9%
- attrezzature industriali e commerciali: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- '-macchine ufficio elett: 20%
- '-autovetture: 25%

Gli oneri di manutenzione ordinaria (che non comportano un aumento della vita utile dei beni) sono imputati al rendiconto gestionale, mentre le manutenzioni aventi natura incrementativa sono imputate ai cespiti cui si riferiscono.

Per gli immobili viene separato il valore del terreno da quello del fabbricato.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge né discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in leasing

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali oneri dell'esercizio). L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali, è esposto così come richiesto dall'art. 2427 al punto 22 C.C.

Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei oneri accessori.

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei oneri accessori.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili di entità tale da assorbirle nell'immediato futuro. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato. I semilavorati in giacenza sono valutati al costo di produzione, tenuto conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni; i prodotti finiti sono valutati secondo il costo di produzione comprendente tutti i costi direttamente ed indirettamente imputabili al prodotto, esclusi quelli generali, di distribuzione e gli oneri finanziari. Il criterio utilizzato deve ritenersi prudenziale rispetto ai valori correnti di mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle posizioni ritenute inesigibili o a rischio incasso.

Crediti tributari per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse a perdite fiscali riportabili sono state rilevate in presenza di una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i proventi / oneri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi / oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono prudenzialmente iscritti al passivo a fronte di passività (perdite o debiti) delle quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data dell'eventuale sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, pertanto i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i valori riconosciuti ai fini fiscali, esclusivamente con riferimento all'Ente.

Proventi e oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I proventi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le transazioni economiche e finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO**Quote associative o apporti ancora dovuti**

Non sono presenti quote associative o apporti ancora da versare alla data del 31/12/2022

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti al 31/12/2022 immobilizzazioni di carattere immateriale

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 311'622.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Saldo al 01/01	55.800	15.860		25.000	28.567	125.227
Incrementi	236.695				22.660	259.355
Decrementi		- 15.860		- 25.000		- 40.860
Saldo al 31/12	292.495	-	-	-	51.227	343.722
(di cui) completamente ammortizzati, ma ancora in uso						-
(di cui) acquisiti attraverso donazione o permuta						-
Fondo amm.to al 31/12	13.043	-			19.057	32.100
Valore netto netto contabile	279.452	-	-	-	32.170	311.622

Sovvenzioni per l'acquisto di immobilizzazioni**Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

Non sono presenti crediti immobilizzati alla data del 31/12/2022

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze alla data del 31/12/2022

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 163

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto esercizio
Verso utenti e clienti						
Verso associati e fondatori						
Verso enti pubblici						
Verso soggetti privati per contributi						
Verso enti della stessa rete assoc.						
Verso altri ETS						
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Crediti tributari						
Da 5 per mille						
Imposte anticipate						
Verso altri	348	-	185	163		
Totale	348	-	185	163	-	-

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 199'450

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	147.568	197.910	50.342
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	4.553	1.540	3.013
Totale disponibilità liquide	152.121	199.450	47.329

Ratei e risconti attivi

Al 31/12/2022 non sono stati rilevati ratei e risconti

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 449'831

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000					15.000
Riserve statutarie	-					-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-					-
Riserve vincolate destinate a terzi	-					-
Altre riserve vincolate						-
Riserve di utili o avanzi di gestione	53.993					53.993
Altre riserve	- 1					- 1
Avanzo/disavanzo d'esercizio	133.571				247.268	380.839
Totale Patrimonio Netto	202.563	-	-	-	247.268	449.831

Il fondo di dotazione dell'Ente comprende le sole quote e i soli apporti relativi alla dotazione iniziale dell'Ente; tutti gli altri apporti vengono rilevati nella voce A1) del rendiconto gestionale "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

Relazione di missione

Il fondo di dotazione dell'Ente comprende le sole quote e i soli apporti relativi alla dotazione iniziale dell'Ente; tutti gli altri apporti vengono rilevati nella voce A1) del rendiconto gestionale "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

Le erogazioni liberali vincolate sono rilevate in contropartita alla voce All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" del patrimonio netto; e vengono liberate in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni o vincoli che ne limitano l'utilizzo in modo temporaneo o permanente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000	no			
Riserve statutarie					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
Riserve vincolate destinate a terzi					
Altre riserve vincolate					
Riserve di utili o avanzi di gestione	53.993	si	53.993		
Altre riserve					

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite

Fondi per rischi ed oneri

Al 31/12/2022 non esistono fondi per rischi ed oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio				-
Accantonamenti nell'esercizio				-
Utilizzo nell'esercizio				-
Altre variazioni				-
Valore di fine esercizio	-	-	-	-

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31/12/2022 è presente solo un dipendente con contratto di apprendistato il cui rapporto è iniziato nel 2021 e la quota accantonata al Fondo Trattamento di Fine rapporto è pari ad euro 1'858

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 39'559

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti entro l'esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) di durata superiore a 5 anni
Debiti Verso Banche	24.938	-	24.938	-	24.938	
Debiti Verso Altri finanziatori	-	-	-	-	-	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-	-	
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-	-	
Acconti	-	-	-	-	-	
Debiti verso fornitori	13.963	20.159	34.122	34.122	-	
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	
Debiti tributari	511	- 131	380	380	-	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	147	- 41	106	106	-	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	-	-	-	
Altri debiti	-	-	-	-	-	
Totale	39.559	19.987	59.546	34.608	24.938	-

La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene utilizzata in contropartita alla voce dell'attivo, in seguito alla registrazione di erogazioni liberali che prevedono una condizione imposta dal donatore, al manifestarsi della quale il promittente ha il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite. La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene dunque ridotta in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale in proporzione al venir meno della condizione.

Ratei e risconti passivi

Al 31/12/2022 non sono stati rilevati risconti passivi

I risconti passivi comprendono la quota destinata a copertura dei costi di esercizi futuri delle erogazioni liberali ricevute, diverse da quelle per le quali è già stata accantonata una riserva di patrimonio netto o rilevato un debito di cui alla voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate".

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Ricavi e proventi

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	4.400	- 4.400
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	587.740	286.913	300.827
Proventi del 5 per mille	36.458	27.229	9.229
Contributi da soggetti privati	-	-	-
Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	-	-	-
Contributi da enti pubblici	9.566	-	9.566
Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-
Altri ricavi, rendite e proventi	6	119	- 113
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	633.770	318.661	315.109

La voce "erogazioni liberali" comprende il rilascio proporzionale delle erogazioni liberali vincolate, le quali vengono iscritte in un'apposita riserva di patrimonio netto alle voci All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" e rilasciate in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

I proventi da 5 per mille sono i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente a un progetto specifico sono contabilizzati con gli stessi metodi applicati per le erogazioni liberali vincolate.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 195'174

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime e di consumo	189.050	105.450	83.600
Merci	-	-	-
Carburanti	4.229	1.744	2.485
Cancelleria	-	-	-
Altri acquisti	1.895	-	1.895
Totale	195.174	107.194	87.980

Costi per servizi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 122'772

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne	-	-	-
Utenze energetiche	-	-	-
Manutenzioni e riparazioni	8.290	3.785	4.505
Prestazioni professionali	82.431	32.666	49.765
Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	-	-	-
Viaggi, trasferte e trasporti	-	-	-
Assicurazioni	2.071	2.278	- 207
Servizi generali	1.382	10.756	- 9.374
Servizi commerciali	431	8.648	- 8.217
Spese bancarie	6.128	1.668	4.460
Altri costi per servizi	22.039	50	21.989
Totale	122.772	59.851	62.921

Costi per godimento beni di terzi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 0,00

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di affitto e locazione	-	-	-
Leasing	-	-	-
Totale	-	-	-

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicati nel rendiconto gestionale. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Accantonamenti per rischi e oneri

Al 31/12/2022 non sono stati rilevati accantonamenti per rischi ed oneri

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 252

La composizione delle singole voci è cosìonerituita

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	783	2	781
Perdite su crediti	-	-	-
Minusvalenze e sopravvenienze passive	6	-	6
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo	-	-	-
Altri oneri	13.860	250	13.610
Minusvalenze da cessioni di azienda	-	-	-
Totale	14.649	252	14.397

Rimanenze iniziali

Non sono presenti rimanenze iniziali al 31/12/2022

B) ATTIVITÀ DIVERSE

Ricavi e proventi

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Contributi da soggetti privati	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-
Contributi da enti pubblici	-	-	-
Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-
Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	-	-	-

Nel corso del 2022 non sono stati rilevati proventi da attività diverse

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nel corso del 2022 non sono stati rilevati costi per materie nell'ambito di attività diverse

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-	-
Merchi	-	-	-
Carburanti	-	-	-
Cancelleria	-	-	-
Altri acquisti	-	-	-
Totale	-	-	-

Costi per servizi

Nel corso del 2022 non sono stati rilevati costi per servizi nell'ambito di attività diverse

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne	-	-	-
Utenze energetiche	-	-	-
Manutenzioni e riparazioni	-	-	-
Prestazioni professionali	-	-	-
Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	-	-	-
Viaggi, trasferte e trasporti	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-
Servizi generali	-	-	-
Servizi commerciali	-	-	-
Spese bancarie	-	-	-
Altri costi per servizi	-	-	-
Totale	-	-	-

Costi per godimento beni di terzi

Nel corso del 2022 non sono stati rilevati costi per godimento beni di terzi nell'ambito di attività diverse

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di affitto e locazione	-	-	-
Leasing	-	-	-
Totale	-	-	-

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicate nel rendiconto gestionale. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Accantonamenti per rischi e oneri

Nel corso del 2022 non sono stati rilevati accantonamenti nell'ambito di attività diverse

Oneri diversi di gestione

Nel corso del 2022 non sono stati rilevati costi per oneri diversi di nell'ambito di attività diverse

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	-	-	-
Perdite su crediti	-	-	-
Minusvalenze e sopravvenienze passive	-	-	-
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo	-	-	-
Altri oneri	-	-	-
Minusvalenze da cessioni di azienda	-	-	-
Totale	-	-	-

Rimanenze iniziali

Nel corso del 2022 non sono stati rilevate rimanenze iniziali nell'ambito di attivi

C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2022 l'Associazione non ha posto in essere attività di raccolta fondi così come definite dalla normativa

	Proventi			Oneri		
	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Da raccolte fondi abituali	-	-	-	-	-	-
Da raccolte fondi occasionali	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Non si segnalano impegni di spesa o reinvestimento per fondi ricevuti con finalità specifiche.

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Ricavi rendite e proventi

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha riportato proventi da attività finanziarie e patrimoniali

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da rapporti bancari	267	-	267
Proventi da altri investimenti	-	-	-
Proventi da patrimonio edilizio	-	-	-
Proventi da altri beni patrimoniali	-	-	-
Altri proventi	-	-	-
Totale	267	-	267

Costi e oneri

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Costi e oneri su rapporti bancari	65	-	65
Costi e oneri su prestiti	-	-	-
Costi e oneri da patrimonio edilizio	-	-	-
Costi e oneri da altri beni patrimoniali	-	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-
Altri oneri	-	-	-
Totale	65	-	65

E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Costi, oneri e proventi relative alle attività di supporto generale sono rispettivamente elementi negativi e positivi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

ALTRE INFORMAZIONI**Erogazioni liberali ricevute**

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha ricevuto erogazioni liberali per complessivi € 633'764

La composizione delle singole voci è così oneruita:

Ente erogatore	Natura	Vincoli	Importo	Fair value	Note
Stato per 5x1000	in denaro	no	36'458,33	36'458,33	
Privati e aziende	in denaro	no	587'739,65	587'739,65	
Enti pubblici	in denaro	no	9'566,18	9'566,18	

Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2022 non sono state fatte di raccolta fondi in occasione di particolari celebrazioni e ricorrenze

Attività	Entrate	Spese	Descrizione

Dati sull'occupazione

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Dirigenti			-
Quadri			-
Impiegati	1	1	-
Operai			-
Volontari ex. art. 17 co.1			-
Altri dipendenti			-
Totale	1	1	-

Retribuzione dei lavoratori dipendenti

L'Ente dichiara che, nell'esercizio in corso, a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico - retributivo inferiore a quello previsto dai Contratti Collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. n. 117/2017.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso del 2022 non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo

Nel corso del 2022 non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel corso del 2022 non sono stati superati i limiti previsti per la nomina di un revisore

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati destinati beni al realizzo di uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

PROVENTI E ONERI FIGURATIVI

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

Nel corso del 2022 non sono stati rilevati proventi figurativi

Proventi figurativi	Valore normale di cessione / Costo normale d'acquisto	Effettivo valore di cessione / Effettivo costo sostenuto	Criterio di valutazione applicato
Cessioni ed erogazioni gratuite			
Altri proventi figurativi...			

Oneri figurativi	Valore normale di cessione / Costo normale d'acquisto	Effettivo valore di cessione / Effettivo costo sostenuto	Criterio di valutazione applicato
Impiego di volontari			
Erogazioni gratuite in denaro			
Beni/servizi acquisiti a titolo gratuito			
Beni/servizi acquistati per un valore simbolico			
Altri oneri figurativi...			

SITUAZIONE DELL'ENTE, ANDAMENTO ECONOMICO E MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

Rifugio Miletta ha continuato ad operare nel corso dell'anno al fine di realizzare le finalità statutarie previste dallo statuto, fornendo supporto e assistenza agli animali domestici che vivono al rifugio e soccorrendo 1.832 animali selvatici in difficoltà nel territorio della provincia di Novara e oltre. Durante l'anno, ha realizzato e promosso numerose iniziative e attività finalizzate alla sensibilizzazione della questione animale.

Un altro punto importante è stata la formazione dei volontari e la condivisione delle informazioni, attraverso riunioni più o meno regolari durante i periodi meno intensi del Centro di Recupero Animali Selvatici. Il numero di volontari regolari è aumentato, arrivando a poco più di 30.

Dal punto di vista economico, l'ente ha fatto affidamento su diverse fonti di finanziamento, tra cui donazioni da privati e donazioni attraverso l'app abillion, con cui sono stati raccolti i fondi necessari a finalizzare la nuova area di riabilitazione dei selvatici, migliorare le strutture per gli animali domestici e ad acquistare nuovi terreni per ingrandire l'area a disposizione per gli animali domestici. I lavori dell'area selvatici si sono conclusi nel mese di aprile 2022 mentre i nuovi terreni sono stati acquistati nei mesi di luglio e settembre 2022. I contributi pubblici continuano a supportare l'associazione in minima parte, sebbene il contributo del 5x1000 sia in forte crescita, mentre quello della Provincia di Novara per il soccorso, la cura, la riabilitazione e la reintroduzione in Natura degli animali selvatici in difficoltà rimane stabile (€ 12.000) e molto al di sotto dei costi effettivi: € 218.073,99 solo per i selvatici.

Rispetto alle finalità statutarie, l'ente ha continuato a concentrarsi sull'accoglienza degli animali in difficoltà, sia selvatici che domestici, promuovendo anche il rispetto dei diritti degli animali sia attraverso l'utilizzo dei social media e canali di comunicazione digitali e televisivi (Rai 3, Telecolor, Tele VCO Azzurra etc.), sia con denunce di atti di maltrattamento compiuti sugli animali. Il tutto finalizzato a migliorare le condizioni di vita degli animali nella società contemporanea.

Per quanto riguarda le prospettive future, l'ente si impegna a continuare a perseguire le finalità statutarie, difendendo i diritti degli animali, e a lavorare in collaborazione con le istituzioni pubbliche al fine di garantire la realizzazione di progetti e iniziative efficaci e sostenibili. Grazie all'app abillion, si cercherà di raccogliere i fondi necessari a recintare i terreni acquistati per poterli mettere a disposizione degli animali..

Evoluzione della gestione e mantenimento degli equilibri economico finanziari

Nel primo periodo dell'anno una raccolta fondi fatta attraverso l'app abillion ha avuto un enorme successo: in circa due mesi è stato raccolto l'importo per acquistare circa due ettari e mezzo di terreni adiacenti alla sede dell'associazione. In un ulteriore mese è stato raccolto l'importo per ristrutturare e riorganizzare l'area "asilo", dove sono custoditi gli animali più giovani e/o che necessitano attenzioni particolari.

Nella seconda parte dell'anno le raccolte fondi attraverso l'app hanno avuto minore successo quindi si è provveduto a promuovere la figura del "sostenitore" di Rifugio Miletta, istituito nel 2020. Grazie anche alle convenzioni con aziende con filosofia in linea con quella dell'associazione, il numero di donazioni ricorrenti dai sostenitori è cresciuto notevolmente rispetto all'anno precedente ma sono aumentate anche le spese di mantenimento degli animali, coperte dalle donazioni ricorrenti nella misura del 40% circa. Nel 2023 sarà importante fare un ulteriore passo avanti nelle donazioni ricorrenti per permettere all'organizzazione di operare con una sicurezza economica maggiore. Si valuterà un'ulteriore ottimizzazione dei costi attraverso l'acquisto di una tensostruttura da utilizzare per lo stoccaggio del fieno che, a fronte di un investimento di circa di 10.000 euro (che verrebbe ammortizzato in circa due anni) permetterebbe un considerevole La gestione finanziaria dell'ente è stata sempre orientata alla massimizzazione dell'efficacia dei Nel corso del 2022 i controlli dei costi sono stati molto più precisi grazie a delle applicazioni, realizzate internamente, compatibili con lo strumento Google Sheets, che permettono di verificare quali sono le principali voci di costo mese per mese. Nel 2023 si prevede di cambiare strumento passando ad un CRM personalizzato che permetterà di monitorare spese, fornitori, donazioni e donatori in modo ancora più puntuale

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Relazione di missione

L'ente si impegna a perseguire le finalità statutarie attraverso un approccio integrato e multidisciplinare, che prevede la realizzazione di una serie di attività e progetti volti a favorire lo sviluppo sociale e culturale in favore della categoria più vulnerabile della nostra comunità, ovvero gli animali. In particolare, l'ente si concentra sulla promozione dei diritti degli animali e sulla realizzazione di campagne di sensibilizzazione e formazione. Tra le principali attività svolte dall'ente rientrano:

- Soccorso, cura, riabilitazione, reintroduzione in Natura degli animali selvatici rinvenuti in difficoltà.
- Sensibilizzazione, attraverso canali digitali, cartacei, televisivi, della comunità riguardo la necessità di soccorrere gli animali selvatici in difficoltà, in particolar modo quelli investiti. Nel 2022 la percentuale di omissioni di soccorso è scesa del 10% rispetto al 2021, passando dall'80% al 70% di investimenti di animali selvatici per cui non vengono attivati i soccorsi dall'investitore.
- Formazione e sensibilizzazione della comunità, attraverso canali digitali, cartacei, televisivi, sul corretto modo di intervento in presenza di un animale selvatico in difficoltà.
- Visite guidate al rifugio, per sensibilizzare le persone riguardo la questione animale, facendo capire che gli animali non sono oggetti da sfruttare ma individui da rispettare.
- Accoglienza, nei limiti delle possibilità economiche dell'Ente, di ulteriori animali domestici liberati dalla filiera della zootecnia per offrire loro una vita degna e priva di sfruttamento.
- Potenziamento del volontariato e formazione dei volontari.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO / COPERTURA DEL DISAVANZO DI ESERCIZIO

Signori soci,

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 117/2017 si precisa che non sono state poste in essere attività di cui l'articolo 6 di detto Decreto Legislativo e, nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31/12/2022, proponiamo che l'avanzo di esercizio pari ad € 247'268,84 sia destinato al fondo di riserva utili e avanzo di gestione

L'Organo Amministrativo
Il Presidente

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
RIFUGIO MILETTA
oltre i confini della specie
V. Visconti, n. 31 • Agrate Conturbia (NO)
Cod. fisc.: 04070470037
www.rifugiomilettaitalia.org • info@rifugiomilettaitalia.org
L'INFORMATIVA SULLA PRIVACY
È REPERIBILE SUL SITO



F.to: Monica De Paoli

Allegato “C” al n. 31142/15381 di Repertorio

**STATUTO
DELLA
ASSOCIAZIONE
“RIFUGIO MILETTA ENTE DEL TERZO SETTORE”**

Preambolo

Il termine Persona indica un soggetto portatore di diritto. All'interno di un gruppo di soggetti con caratteristiche fisiche simili, la Persona è la singolarità individuale, originale, unica e irripetibile, che va ben al di là delle superficiali somiglianze fisiche, di razza e di specie. Il cane che si è amato e accudito per tutta la sua vita è un individuo che, pur avendo caratteristiche fisiche affini agli altri cani, ha aspirazioni, sogni, ambizioni, desideri, esperienze, emozioni che lo rendono diverso da tutti gli altri. Insostituibile. E quindi Persona. Allo stesso modo anche quell'agnello, quel vitello, quell'asino, quel cinghiale, quella mucca, quel maiale di cui si è incontrato fugacemente lo sguardo sono singolarità uniche ed irripetibili. Persone.

Rifugio Miletta **diffonde** presso l'opinione pubblica un modello di convivenza fondato sull'empatia e sul riconoscimento degli animali, Persone non umane, come soggetti portatori di diritti: il diritto alla vita, alla libertà e alla non sofferenza.

L'Associazione **promuove** una cultura di integrazione, pacifica e nonviolenta, attraverso il riconoscimento del valore assoluto della vita di ogni singolo animale, umano e non.

Rifugio Miletta riconosce e **difende** la dignità e il valore della Persona animale, umana e non, rifiutando qualsiasi discriminazione fondata su un'arbitraria superiorità di specie, di razza e di genere. L'Associazione osserva e persegue gli ideali dell'**antispecismo**, dell'**antirazzismo** e dell'**antisessismo**.

Rifugio Miletta **combatte** la condizione di schiavitù in cui versano gli animali nella società contemporanea e lotta contro qualsiasi forma di sfruttamento, uccisione e privazione della loro libertà.

L'Associazione non riconosce nel welfarismo una via eticamente sostenibile nella lotta per la liberazione animale, in quanto **ritiene** che **non possa esistere benessere senza libertà**.

**PARTE I
PRINCIPI FONDAMENTALI
Articolo 1**

Denominazione e sede

1.1 È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, un'associazione denominata **“Rifugio Miletta Ente del Terzo Settore”** o per brevità **“Rifugio Miletta ETS”**.

Di tale denominazione, comprensiva dell'acronimo “ETS” farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.2 L'Associazione indica gli estremi dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle

comunicazioni al pubblico.

1.3 La Associazione ha sede legale in Agrate Conturbia L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera del Consiglio direttivo. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all'Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

1.4 L'Associazione potrà istituire o chiudere sedi operative, sedi secondarie, sezioni o altre unità locali comunque denominate nell'interno territorio nazionale con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altro comune e l'apertura di nuove sedi o rappresentanze all'estero dovrà invece essere disposto con delibera dell'Assemblea, attraverso il procedimento previsto per la modifica dello Statuto.

1.5 La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Articolo 2

Valori fondativi

2.1 L'Associazione è laica e apartitica, democratica, egualitaria, priva di fini di lucro, animata da principi solidaristici, di democraticità e gratuità ed è diretta al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Ispirandosi ai valori dell'animalismo e dell'antispecismo, Rifugio Miletta si prefigge di raggiungere lo scopo e le finalità indicate nell'articolo successivo.

2.2 Applicando al massimo grado i principi della partecipazione pluralistica e della apertura e circolazione del sapere, l'Associazione si adopera per il tramite dei propri organi e membri, per ottenere la più ampia diffusione possibile delle proprie idee.

2.3 Rifugio Miletta potrà aderire o partecipare ad altri circoli, associazioni, enti intermedi comunque denominati aventi scopi analoghi e sede legale nel territorio dell'Unione Europea. Nella propria delibera il Consiglio Direttivo designa i rappresentanti dell'Associazione scegliendo tra tutti i soci.

Articolo 3

Scopi associativi e attività tipiche

3.1 L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale nell'ambito della tutela degli animali e della prevenzione del randagismo

3.2 Lo scopo ultimo di Rifugio Miletta è costruire una società che ponga fine ad ogni attività che comporti lo sfruttamento, la prigionia e l'uccisione degli animali, come l'allevamento e la macellazione degli animali per ricavarne cibo o materiale d'abbigliamento, la caccia, la pesca, il commercio di animali, nonché il loro utilizzo per fini scientifici e negli spettacoli. Il fine di Rifugio Miletta è diffondere e promuovere: (i) una cultura basata sul rispetto del diritto alla vita, alla dignità e alla libertà di ogni persona umana e non umana; (ii) una cultura capace di trovare forme di convivenza non conflittuali, non fondate sullo sfruttamento degli animali ma sull'utilizzo razionale delle risorse naturali, nell'interesse delle generazioni presenti e future di tutti gli esseri senzienti; (iii) l'educazione ambientale, allo sviluppo sostenibile e alimentare.

3.3 L'Associazione realizza i propri scopi tramite lo svolgimento delle attività di cui all'art. 5, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. La gestione di un rifugio per animali sottratti a condizioni di schiavitù, maltrattamento, abbandono. Una comunità all'interno della quale le singole individualità vivono, in piena armonia, una vita che appartiene ed è utile soltanto a loro;
2. La gestione di un Centro di Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.);

3. L'organizzazione di visite presso il rifugio, l'accoglienza dei visitatori, di scolaresche e la realizzazione di attività educative in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, al fine di diffondere i propri valori;
 4. La divulgazione dell'esistenza della "questione animale" con ogni mezzo, sviluppando e promuovendo il dibattito pubblico sull'etica antispecista e sulle tematiche ad essa collegate, al fine di influenzare il progresso morale della società;
 5. La realizzazione di attività di educazione e promozione ambientale; educazione allo sviluppo sostenibile; educazione alimentare;
 6. La raccolta fondi e finanziamenti per la gestione e il mantenimento della struttura utilizzata per lo svolgimento delle finalità associative;
 7. L'azione diretta contro l'abbandono e l'incuria, soccorrendo ed affidando gli animali, erranti, abbandonati o maltrattati, presso persone che diano garanzie di buona convivenza;
 8. L'organizzazione di pubbliche manifestazioni, raccolte firme, spettacoli, proiezioni audiovisive, mostre artistiche e/o artigianali e ogni altra occasione pubblica di confronto, anche in collaborazione con altre associazioni o enti, al fine di diffondere le proprie idee e pubblicizzare le proprie attività;
 9. Lo svolgimento di attività educative nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università e presso ogni altra istituzione culturale pubblica o privata, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati aventi finalità formative o culturali;
 10. Il contributo positivo al dibattito pubblico e scientifico, organizzando seminari, convegni, incontri, conferenze, dibattiti e altre iniziative di approfondimento utili alla diffusione delle proprie idee;
 11. L'intervento contro qualsiasi forma di maltrattamento animale, sia direttamente sia tramite le istituzioni e altre associazioni, ovvero tramite denunce e segnalazioni, oltre che costituendosi parte civile in eventuali giudizi penali a carico di soggetti responsabili di reati contro gli animali nonché dei reati ad essi correlati o connessi;
 12. L'avvio di iniziative legali, giudiziali e stragiudiziali, quali diffide, esposti e querele, nonché ricorsi avverso provvedimenti amministrativi in violazione dei diritti degli animali;
 13. La creazione di rapporti di collaborazione con altre organizzazioni, italiane o straniere, aventi finalità affini, allo scopo di scambiare le reciproche esperienze e favorire collegamenti;
 14. La promozione di studi, incontri, convegni e manifestazioni sulle tematiche associative;
 15. La partecipazione in associazioni ed enti con scopo analogo o affine al proprio.
- 3.4** L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, esplicitamente individuate e disciplinate dal Consiglio Direttivo, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative.
- 3.5** Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle suddette attività nella nota integrativa al bilancio.
- 3.6** Per la migliore realizzazione degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, possedere e/o gestire e/o prendere o dare in locazione beni, siano essi mobili o immobili; fare contratti e/o accordi con altre associazioni e/o terzi in genere.

Articolo 4

Attività di volontariato

4.1 L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017

4.2 I volontari hanno diritto al rimborso delle spese effettivamente documentate sostenute nella prestazione della loro attività, entro limiti e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo.

4.3 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

4.4 I volontari che svolgono attività in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro e assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi degli artt. 17 e 18 del CTS.

4.5 I rapporti tra i volontari sono improntati alla partecipazione, alla solidarietà, al pluralismo, al confronto e al metodo democratico.

Articolo 5

Sostenitori

5.1 Possono essere riconosciuti in qualità di Sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, contribuiscono al perseguimento delle finalità associative di Rifugio Miletta attraverso un contributo economico di particolare entità, nella misura minima stabilita dal Consiglio direttivo.

5.2 I sostenitori non sono associati e non godono quindi dell'elettorato attivo e passivo. Essi hanno il diritto di essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione, nonché di ricevere la tessera di "Sostenitore di Rifugio Miletta" quale segno tangibile della propria generosità.

Articolo 6

Membri dell'Associazione

6.1 Possono essere soci di Rifugio Miletta le persone fisiche che accettano le norme del presente Statuto, senza alcuna distinzione di sesso, orientamento sessuale, etnia, religione, stato civile, cittadinanza, residenza o altre analoghe limitazioni, nonché tutti i soggetti giuridici privati senza scopo di lucro che condividono le finalità dell'Associazione e che si impegnano a rispettarne lo statuto.

6.2 Il numero degli aderenti è illimitato. L'adesione non può essere sottoposta a limitazioni temporali.

6.3 Il numero delle persone giuridiche associate di cui al comma primo, diverse dalle organizzazioni di volontariato, non deve essere superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato.

Articolo 7

Procedura di ammissione dei soci

7.1 L'iscrizione all'Associazione avviene con il versamento della quota associativa annuale, previa ammissione deliberata a maggioranza di voti dal Consiglio Direttivo e comunicazione al richiedente, da inviarsi entro trenta giorni.

7.2 La domanda di ammissione è fatta in forma scritta da parte dell'interessato e deve contenere l'esplicita accettazione del presente Statuto, oltre all'impegno ad osservare gli eventuali regolamenti e delibere adottati dagli organi dell'Associazione. In caso di domanda presentata da un soggetto minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata

dall'esercente la potestà genitoriale. La domanda presentata da una persona giuridica dev'essere sottoscritta dal legale rappresentante.

7.3 Il Consiglio Direttivo cura senza ritardo l'iscrizione dei nuovi soci nel libro degli associati.

7.4 La deliberazione di rigetto della domanda di ammissione deve essere motivata e va comunicata agli interessati entro trenta giorni; entro lo stesso termine, va restituita la quota eventualmente già versata. I richiedenti possono chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei soci, che delibera sulle domande non accolte in occasione della successiva convocazione, se non appositamente convocata.

7.5 L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso del socio. Il venir meno della qualifica di socio non fa sorgere in alcun caso il diritto a chiedere la restituzione in tutto o in parte della quota associativa o di altre donazioni in denaro o in natura effettuate a favore di Rifugio Miletta.

Articolo 8

Diritti e doveri dei soci

8.1 L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna i soci al rispetto delle norme del presente Statuto e delle deliberazioni dell'organo amministrativo. I soci devono mantenere un comportamento corretto sia nelle relazioni con gli altri soci sia con i terzi, astenendosi da qualsiasi atto che possa nuocere a Rifugio Miletta, inoltre non devono svolgere attività o esprimere pubblicamente opinioni contrastanti o incompatibili con le finalità dell'Associazione.

8.2 Ciascun socio è tenuto a versare la quota associativa entro il 28 febbraio di ciascun anno, ovvero nel diverso termine indicato dal Consiglio Direttivo.

8.3 Tutti i soci, hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento della quota associativa) e di votare purché iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli Associati;
- di ricevere un bollettino periodico di aggiornamento sulle attività associative;
- di ricevere informazioni dal Consiglio Direttivo sullo svolgimento degli affari sociali.
- di recedere in qualsiasi momento;
- di candidarsi per le cariche associative;
- di esaminare i libri sociali anche tramite professionisti di propria fiducia, estraendone eventuale copia a proprie spese, previa richiesta scritta indirizzata al Consiglio Direttivo nel rispetto delle eventuali ulteriori modalità definite in un apposito regolamento

8.4 Il Regolamento di attuazione dello Statuto, qualora emanato, provvede a disciplinare in modo più dettagliato i diritti e doveri dei soci.

Articolo 9

Perdita della qualità di socio

9.1 La qualità di socio si perde per dimissioni, per esclusione a causa del mancato versamento della quota associativa alle scadenze stabilite, per espulsione, per decesso. Le dimissioni vanno indirizzate al Consiglio Direttivo per iscritto e producono effetti immediati dal loro ricevimento.

9.2 Le quote associative vanno versate entro il 28 febbraio di ogni anno. In caso di mancato pagamento entro tale termine, si provvede a inviare un sollecito al socio moroso, avvisandolo che decorso il termine di ulteriori quindici giorni egli sarà dichiarato escluso. Nella prima riunione successiva e comunque prima del 15 aprile di ogni anno, il Consiglio Direttivo provvede a dichiarare l'esclusione dei soci morosi, dandone comunicazione agli interessati. In qualsiasi momento, il socio escluso per morosità può richiedere di iscriversi nuovamente all'Associazione, fermo restando il potere del Consiglio Direttivo di valutare la richiesta a norma dello Statuto.

9.3 L'espulsione di un socio è decisa dal Consiglio Direttivo, con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti, previa audizione dell'interessato, in caso di condotta contraria alle finalità dell'Associazione, per persistenti violazioni degli obblighi statutari, ovvero per aver inferto danni materiali e morali all'Associazione stessa. L'interessato ha diritto di essere informato della data fissata per l'audizione con un preavviso di almeno due settimane, durante le quali può depositare memorie scritte e documenti. Contro la delibera di espulsione è ammesso il ricorso all'Assemblea dei soci, che delibera nella prima convocazione successiva. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea, il provvedimento si intende sospeso. Il provvedimento di esclusione assume efficacia dall'annotazione sul libro soci conseguente alla delibera dell'Assemblea di ratifica del medesimo provvedimento adottato dal Consiglio direttivo. Il socio espulso non può richiedere una nuova iscrizione all'Associazione prima che siano decorsi almeno due anni dall'espulsione. Sull'eventuale richiesta si pronuncia l'Assemblea dei soci.

9.4 Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

9.5 Si applicano le disposizioni di dettaglio eventualmente previste nel Regolamento di attuazione dello Statuto.

PARTE II GESTIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 10

Organi dell'Associazione

10.1 Organi necessari dell'Associazione sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo e il Presidente. Sono organi facoltativi il Vicepresidente e l'Organo di Controllo, salvo quanto previsto nell'art. 15.1.

10.2 Ai Consiglieri, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

10.3 I soci che intendano candidarsi quali amministratori devono condurre uno stile di vita conforme agli ideali associativi, praticando la scelta etica vegana. Tale condizione è considerata imprescindibile in relazione alla natura del sodalizio e costituisce uno specifico requisito di onorabilità a norma dell'articolo 26, comma 3 del Codice del Terzo Settore.

Articolo 11

Assemblea dei soci

11.1 L'Assemblea dei soci è composta da tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative e iscritti da almeno tre mesi nel Libro degli Associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo e se ritenuto opportuno o necessario anche i componenti dell'Organo di Controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 117/2017 e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

11.2 L'Assemblea dei soci deve essere convocata almeno una volta all'anno entro il 30 maggio per l'approvazione del bilancio consultivo e dell'eventuale bilancio sociale, nonché ogni quattro anni per il rinnovo delle cariche sociali. Il Presidente dell'Associazione convoca le riunioni, fissa l'ordine del giorno e dirige i lavori. L'Assemblea può anche riunirsi su impulso del Consiglio Direttivo, oppure su proposta di almeno un decimo degli associati, che fissano l'ordine del giorno e richiedono al Consiglio Direttivo di convocare tutti gli altri soci per la discussione, nonché su richiesta dell'Organo di Controllo.

11.3 L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo (fisico o virtuale) dell'adunanza, deve essere pubblicato sul sito internet dell'Associazione con un preavviso di almeno dieci giorni rispetto alla data della prima convocazione; entro lo stesso termine, va inviata una comunicazione via posta elettronica ordinaria o certificata all'indirizzo fornito in fase di iscrizione. In caso di urgenza, sono validi altri mezzi utili al raggiungimento dello scopo purché il destinatario accusi ricevuta.

L'avviso di convocazione può prevedere che l'assemblea si tenga parzialmente o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione, oggetto di verbalizzazione;
- c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

11.4 Ciascun socio iscritto da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa ha diritto a un voto e può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato con diritto di voto può rappresentare sino ad un massimo di tre associati, elevato a cinque qualora l'Associazione dovesse raggiungere il numero di 500 associati.

11.5 L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza in proprio o per delega della maggioranza degli associati aventi diritto al voto, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. L'assemblea, sia in prima sia in seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti in proprio o per delega.

Nelle deliberazioni che riguardano la responsabilità dei consiglieri, questi non hanno diritto di voto.

Le delibere relative alla nomina e revoca degli amministratori, richiedono il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello statuto, in prima convocazione l'assemblea è validamente costituita con la presenza in proprio o per delega dei tre quarti degli associati aventi diritto al voto e in seconda convocazione, con la presenza in proprio o per delega della maggioranza degli associati aventi diritto al voto. L'assemblea delibera sia in prima sia in seconda convocazione con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti in proprio o per delega.

Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto.

11.6 Delle riunioni delle assemblee si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario della riunione viene successivamente inserito nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 15 del CTS.

11.7 Si applicano le disposizioni di dettaglio previste nel Regolamento di attuazione dello Statuto.

Articolo 12

Consiglio Direttivo

12.1 Il Consiglio Direttivo è l'organo collegiale di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo individua periodicamente le priorità dell'Associazione nel rispetto delle finalità statutarie e delle eventuali direttive impartite dall'Assemblea, fissa le modalità per la raccolta dei fondi, predispone le bozze dei rendiconti e delle relazioni contabili da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione, stabilisce le iniziative da realizzare, decide sulle questioni sottoposte dal Presidente e può convocare l'Assemblea dei soci per le deliberazioni necessarie. Al Consiglio Direttivo competono le decisioni su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario, ivi comprese l'accettazione di eredità e legati, la compravendita di beni immobili e ogni altro atto di disposizione patrimoniale. Il Consiglio Direttivo delibera su qualsiasi questione che non sia dal presente statuto espressamente demandata all'assemblea o ad altri organi.

12.2 Il Consiglio Direttivo è formato da almeno tre sino a un massimo di cinque amministratori nominati dall'Assemblea tra i propri associati o tra le persone indicate dai soggetti giuridici associati e dura in carica per quattro esercizi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio. Al termine del mandato, gli amministratori possono essere rieletti.

12.3 Nella prima riunione utile il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, che assume anche il ruolo di Presidente dell'Associazione. Nella stessa o successiva riunione può essere nominato il Vicepresidente e possono essere attribuite eventuali altre cariche ritenute utili, eventualmente prevedendo dei meccanismi di turnazione periodica.

12.4 Il Consiglio Direttivo è convocato con avviso spedito a mezzo lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica al domicilio o all'indirizzo di posta elettronica dagli stessi comunicato all'Associazione, almeno sette giorni prima della riunione o, nei casi di urgenza, almeno quarantotto ore prima, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo (fisico o virtuale) della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione può prevedere che il Consiglio Direttivo si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione alle condizioni previste per le assemblee.

Le adunanze del Consiglio Direttivo e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Controllo, se nominato.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza di almeno la metà dei consiglieri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal soggetto verbalizzante

12.5 In caso di dimissioni, decesso, decadenza di un amministratore o in caso di sua esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo in presenza di gravi motivi e

successivamente ratificata dall'Assemblea, il Consiglio Direttivo provvederà alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti alle ultime votazioni per le elezioni degli amministratori, il quale rimarrà in carica fino al termine del mandato dell'intero Consiglio Direttivo. In mancanza di candidati non eletti compete all'Assemblea la nomina del sostituto. Se per qualsiasi motivo viene meno la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e dovrà essere convocata entro trenta giorni l'Assemblea, affinché proceda all'elezione dei nuovi amministratori.

12.6 Entro il 30 aprile approva il bilancio consuntivo, l'eventuale bilancio sociale a norma dell'art. 14 del CTS, l'eventuale bilancio preventivo e la relazione annuale sull'attività svolta, da sottoporre all'Assemblea improrogabilmente entro il 30 maggio di ogni anno.

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri. Il Consiglio può altresì nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge e può avvalersi di consulenti

Articolo 13

Il Presidente

13.1 Il Presidente presiede e dirige i lavori del Consiglio Direttivo e coordina i compiti dei suoi membri, presiede l'Assemblea dei soci, sovrintende alla gestione corrente dell'Associazione e decide su ogni altra questione che non sia espressamente attribuita ad altri organi. Il Presidente può nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.

13.2 La rappresentanza legale dell'Associazione spetta al Presidente.

Il potere di rappresentanza attribuito ai sensi del presente statuto è generale. Le limitazioni saranno iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore

13.3 Il Presidente rappresenta in giudizio l'Associazione ed è munito di legittimazione sia attiva sia passiva per ogni atto processuale, compresa l'eventuale costituzione dell'Associazione quale parte civile in procedimenti penali.

13.4 In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, i suoi poteri sono esercitati dal Vicepresidente, se nominato, ovvero dal membro più anziano di età del Consiglio Direttivo.

13.5 In caso di dimissioni o impedimento prolungato per oltre trenta giorni, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione del Presidente nella prima riunione utile, scegliendo tra i propri componenti.

13.6 Si applicano le disposizioni di dettaglio previste nel Regolamento di attuazione dello Statuto.

Articolo 14

Segretario e Tesoriere

14.1 Il Consiglio Direttivo può nominare al proprio interno un Segretario e un Tesoriere. Qualora non siano nominati, alle loro funzioni sovrintende collegialmente l'intero Consiglio Direttivo.

14.2 Il Tesoriere sovrintende al controllo e all'amministrazione dell'intero patrimonio dell'Associazione, gestendo il conto corrente su delega del Presidente. Redige l'inventario dei beni associativi e vigila sulla regolarità delle riscossioni secondo le indicazioni e le deliberazioni del Consiglio Direttivo.

14.3 Il Segretario cura l'iscrizione nel registro degli associati, smista la corrispondenza e le comunicazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo; custodisce gli altri libri sociali e ne richiede la vidimazione periodica. Al Segretario spetta il compito di

redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

14.4 Il Regolamento di attuazione dello Statuto può disciplinare in modo più dettagliato le attribuzioni di tali organi.

Articolo 15

Organo di controllo

15.1 L'Organo di controllo monocratico o collegiale sarà istituito qualora l'Associazione versi in una delle condizioni che ne rendono obbligatoria la nomina ai sensi dell'art. 30 comma 2 del CTS o qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno.

15.2 I componenti dell'Organo di controllo sono nominati dall'Assemblea tra i soggetti dotati di adeguata professionalità e onorabilità in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2397 secondo comma del codice civile. L'Assemblea può provvedere inoltre alla contestuale nomina di membri supplenti che subentrino in casi di dimissioni o decadenza dall'incarico dei membri effettivi. I membri effettivi durano in carica due esercizi, sono rieleggibili ed eleggono al loro interno il Presidente. L'incarico è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale.

15.3 L'Organo di controllo ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso dovrà esprimere, se richiesti, pareri di legittimità su atti di natura amministrativa e patrimoniale, oltre a controllare l'andamento amministrativo dell'Associazione. L'Organo di controllo attesta la conformità del bilancio sociale rispetto alle prescrizioni di legge ed esercita tutti gli altri compiti indicati dal CTS.

15.4 Al superamento dei limiti dimensionali indicati nell'art. 31 del CTS, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

I membri dell'Organo di Controllo assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo.

PARTE III

PATRIMONIO E GESTIONE CONTABILE

Articolo 16

Risorse economiche

16.1 Il Patrimonio della Associazione è costituito:

- a) dai beni immobili acquistati dall'Associazione;
- b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio Direttivo ad incremento del Patrimonio;
- c) da ogni altro bene che pervenga alla Associazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- d) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione e ogni altra riserva vincolata per decisione di terzi o per deliberazione del Consiglio Direttivo.

6.2. La Associazione finanzia le proprie attività con:

- a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
- b) le quote associative e i contributi degli associati;
- c) le erogazioni liberali e i contributi pubblici e privati versati alla Associazione per il raggiungimento del suo scopo;
- d) le somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del Patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del Patrimonio per delibera del Consiglio Direttivo;
- e) i proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;

f) dai fondi pervenuti mediante raccolte di fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017;

g) ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017.

16.2 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite o proventi, deve essere utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. I fondi raccolti vanno impiegati esclusivamente per provvedere alle spese necessarie per lo svolgimento delle attività sociali nell'anno in corso. Eventuali avanzi di bilancio sono riportati a nuovo e impiegati nell'esercizio successivo.

16.3 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

16.4 Il Consiglio Direttivo può approvare la destinazione di fondi ad attività di investimento, nei limiti di un terzo dell'avanzo di gestione.

16.5 Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Articolo 17

Diritti dei Soci al Patrimonio Sociale

17.1 L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento della quota associativa annuale. È comunque facoltà degli aderenti all'Associazione effettuare versamenti ulteriori rispetto alla quota associativa annuale a titolo di liberalità.

17.2 I versamenti al patrimonio sociale possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo della quota associativa annuale, e sono comunque a fondo perduto. Tali versamenti non sono quindi rivalutabili, né ripetibili in nessun caso. In caso di scioglimento dell'Associazione, in caso di morte, di recesso o di esclusione dall'Associazione non può pertanto farsi luogo al rimborso di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al patrimonio sociale.

17.3 Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi. Tali quote non possono essere trasmesse né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte.

Articolo 18

Bilanci dell'Associazione

18.1 L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre.

18.2 Entro il mese precedente la data dell'annuale Assemblea ordinaria dei soci, il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, da sottoporre all'approvazione della stessa Assemblea entro il 30 maggio, nonché dell'eventuale bilancio preventivo ove predisposto dal Consiglio direttivo. Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio dovrà altresì predisporre il bilancio sociale, da approvare contestualmente al bilancio di esercizio, redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

18.3 Il bilancio con i relativi allegati, deve essere depositato presso la sede dell'Associazione almeno dieci giorni prima della data in cui si terrà l'assemblea convocata per la sua approvazione.

PARTE IV DISPOSIZIONI SPECIALI E FINALI

Articolo 19

Regolamenti interni

19.1 Il Consiglio Direttivo predispone la bozza del Regolamento di attuazione dello Statuto, contenente norme di dettaglio che provvedono a dare piena applicazione alle disposizioni statutarie che ne fanno espressa menzione.

19.2 Il Regolamento è approvato e modificato dall'Assemblea convocata in sede straordinaria, che delibera con la stessa maggioranza prevista per le modifiche dello Statuto, su proposta formulata dal Consiglio Direttivo.

19.3 Le norme del Regolamento vanno interpretate conformemente alle previsioni statutarie. In caso di contrasto, prevalgono le norme dello Statuto.

19.4 Il Consiglio Direttivo ha facoltà altresì di emanare un regolamento interno per la disciplina del proprio funzionamento, oltre che specifici regolamenti per la gestione amministrativa dell'Associazione, purché nei limiti delle proprie competenze. Il Consiglio Direttivo può altresì emanare procedure operative necessarie per rispondere a specifici obblighi di legge (ad es. in materia di tutela dei dati personali) o comunque considerate utili alla luce delle prassi e delle buone pratiche sviluppate nel settore dell'associazionismo, purché nel rispetto dei limiti delle proprie competenze.

Articolo 20

Scioglimento e Liquidazione dell'Associazione.

Devoluzione dei beni

20.1 L'Associazione si scioglie quando sono stati raggiunti o sono diventati impossibili i fini per i quali è stata costituita, oppure quando il patrimonio sia esaurito, nonché nelle altre ipotesi previste dalla legge.

20.2 L'Assemblea può deliberare lo scioglimento in ogni momento, con voto favorevole di almeno i 3/4 degli aventi diritto al voto. In caso di scioglimento l'Assemblea designerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

20.3 Il patrimonio residuo risultante dalla liquidazione sarà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore operanti in identico o analogo settore, secondo la procedura prescritta dall'art. 9 del CTS o le altre disposizioni vigenti al momento della devoluzione.

Articolo 21

Libri Sociali

21.1 I libri sociali che l'Associazione deve tenere sono:

- a) il libro degli Associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, se nominato.

21.2 I libri di cui alle lettere a), b), c), sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. Il libro di cui alla lettera d) è tenuto a cura dell'organo a cui si riferisce.

Articolo 22

Rinvio

22.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, valgono le norme del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, del codice civile nonché di ogni altra legge vigente in materia.

F.to: Monica De Paoli

Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di validità fino al 7 settembre 2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in esenzione da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab. B. del D.P.R. 642/72)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 11 (undici) maggio 2023 (duemilaventitré)



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154